



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 627 del 10/02/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 583 del 10/02/2025

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° 3/2025 a favore della **Ditta Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo** per lo scarico di acque reflue in fognatura comunale e per l'impatto acustico di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per l'esercizio dell'attività di autolavaggio svolta in Via degli Orti n° 119 del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07.08.1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

VISTO il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23/12/2020;

VISTA la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”, con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

- VISTA** la richiesta di AUA da parte della Ditta Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo per lo scarico di acque reflue in fognatura comunale e per l'impatto acustico di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di autolavaggio svolta in Via degli Orti n° 119 del Comune di Messina, trasmessa dal SUAP del Comune di Messina con nota prot. n° 42024 del 29/11/2023 assunta il 30/11/2023 al Protocollo generale di questo Ente al n° 44805/23;
- VISTA** la nota protocollo n° 47748/23 del 18/12/2023, con la quale questo Ufficio comunicava che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della C.d.S., secondo quanto previsto dall'art. 14-bis della L. n° 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii, avrebbe concluso l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito attestante la regolarità dello scarico da parte dell'AMAM S.p.A. e il N.O. acustico da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Messina;
- VISTO** il N.O. allo scarico delle acque reflue nella rete fognaria comunale, rilasciato con prescrizioni dall'AMAM S.p.A., trasmesso dal SUAP con nota prot. n° 231 del 04/01/2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 341/24;
- VISTA** la nota prot. n° 50359/2024 del 23/01/2024 del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina con la quale si richiedono alla Ditta integrazioni documentali per il rilascio del N.O. per l'impatto acustico, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 2932 del 29/01/2024, assunta in data 30/01/2024 al Protocollo generale di questo Ente al n° 3943/24;
- VISTA** la nota prot. n° 8831 del 20/03/2024, trasmessa dal SUAP e assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 13474/24, con la quale la Ditta invia le integrazioni per la Valutazione di Impatto acustico;
- VISTO** il N.O. acustico con prescrizioni, rilasciato dall'Area Tecnica Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina con nota prot. n° 138362/2024 del 12/04/2024, pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 11932 del 15/04/2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 17274/24. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTE** le note prot. n° 119072/2024 del 22/03/2024 e prot. n° 142891/2024 del 17/04/2024 del Dipartimento Edilizia Privata Ufficio SCA Agibilità del Comune di Messina nelle quali si comunica che, da un approfondimento catastale, occorre procedere a sanare la regolarità edilizia per procedere con SCA, trasmesse dal SUAP rispettivamente con nota prot. n° 9304 del 25/03/2024, assunta in data 27/03/2024 al Protocollo generale di questo Ente al n° 14454/24 e prot. n° 12357 del 17/04/2024 introitata in pari data al n° 17788/24;
- VISTA** la nota prot. n° 13246 del 24/04/2024 introitata in pari data al n° 18836/24 con la quale il SUAP trasmette i chiarimenti prodotti dalla Ditta in merito alla nota del Dipartimento Edilizia Privata Ufficio SCA agibilità;
- VISTA** la nota prot. n° 163353/2024 del 08/05/2024 introitata in pari data al n° 20780/24 con la quale il Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina trasmette il parere favorevole di competenza. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** la nota del Dipartimento Edilizia Privata Ufficio SCA Agibilità del Comune di Messina, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 36749 del 17/09/2024, introitata in pari data al n° 39974/24, con la quale comunica che la SCA risulta inefficace;
- VISTA** la nota del Dipartimento Edilizia Privata Ufficio SCA Agibilità del Comune di Messina prot. n° 20292/2025 del 23/01/2025, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 4622 del 28/01/2025 introitata in pari data al n° 3818/25 con la quale comunica che, a seguito di integrazione documentale risolutiva, la SCA ID 97356 risulta archiviata perché conforme alla disciplina dell'art. 24 DPR n° 380/01;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina”, approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06.11.2012;

VISTO il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTO l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 3/2025 a favore della **Ditta Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo** per lo scarico di acque reflue in fognatura comunale e per l'impatto acustico, di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per l'esercizio dell'attività di autolavaggio svolta in Via degli Orti n° 119 del Comune di Messina, alle seguenti condizioni:

Art. 1) I reflui depurati dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore dovrà:

- a) provvedere, annualmente, ad eseguire analisi chimiche sul refluo industriale, da campionarsi a valle del depuratore in modalità mediata nelle 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'AMAM S.p.A. entro 60 gg dalla data del campionamento. Parametri minimi da indagare: pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Solventi Organici aromatici, Ferro e Piombo;
- b) tenere separata la linea dei servizi igienici rispetto alla linea idraulica delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio, almeno sino al pozzetto fiscale di quest'ultimo, a valle del quale le due linee possono anche essere riunite;
- c) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli ed altro decantato) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- d) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
- e) procedere ad ispezioni almeno mensili su tutte le vasche di trattamento dei reflui, avendo cura di rimuovere i materiali accumulati quando questi ultimi abbiano occupato più di un terzo della capacità di ogni singola vasca e annotando su un registro interno appositamente istituito l'operazione di verifica e rimozione degli scarti accumulati;
- f) utilizzare i detergenti ed i cosmetici per auto alle minime dosi efficaci o alle diluizioni raccomandate dal produttore o fornitore, prediligendo quelli a più alta biodegradabilità;

- g) eseguire o fare eseguire le lavorazioni di lavaggio e pulizia dei veicoli esclusivamente nelle aree dedicate e mai al di fuori di queste (piazzali e zone di transito);
- h) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immmediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'AMAM S.p.A., all'ARPA Sicilia e a questa Direzione.

Art. 4) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche e adempiere a tutte le prescrizioni imposte nell'All. 1.

Art. 5) Il Gestore dovrà dare notizia, anticipatamente a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'AMAM su eventuali modifiche strutturali che comportino variazioni quali - quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 6) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP del Comune di Messina. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno **sei mesi** prima della scadenza.

Art. 7) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 8) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 10) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio A.U.A.

Dott.ssa Ileana Padovano

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 3/2025 a favore della **Ditta Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo** per lo scarico di acque reflue in fognatura comunale e per l'impatto acustico, di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per l'esercizio dell'attività di autolavaggio svolta in Via degli Orti n° 119 del Comune di Messina.

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli Articoli da 1 a 10 sopra riportati.

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emissione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, all'AMAM S.p.A. e al Dipartimento Servizi Ambientali – Servizio Ambiente del Comune di Messina, dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso l'**Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo** sito in Via degli Orti n° 119 del Comune di Messina.

DARE ATTO che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, 10.02.2025

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giovanni Lentini
Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa.



CITTÀ DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Al Servizio SUAP

E, p.c.

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Ufficio AUA
protocollo@pec.prov.me.it

Ditta Canepa Paolo
c/o Dott. Emanuele Alongi
emanuele.alongi@pec.chimici.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO - AUTOLAVAGGIO
DITTA: CANEPA PAOLO - AUTOLAVAGGIO TRICOLORE
VIA DEGLI ORTI, 119 MESSINA
RIFERIMENTO PRATICA SUAP:CNPPLA63H30H183X-18112023-1446
prot. n. 41211 del 21/11/2023

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette a codesto SUAP il N.O. Acustico con prescrizioni.

L'Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simona Buemi)

Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)





COMUNE DI MESSINA

AREA TECNICA

DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO - AUTOLAVAGGIO

DITTA: CANEPA PAOLO - AUTOLAVAGGIO TRICOLORE

VIA DEGLI ORTI, 119 MESSINA

RIFERIMENTO PRATICA SUAP:CNPPLA63H30H183X-18112023-1446

prot. n. 41211 del 21/11/2023

NULLA OSTA

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza e la documentazione prodotta dalla *Sig. Canepa Paolo* n.q. di Legale Rappresentante della omonima *Ditta*, acquisita mediante Servizio *Suap* con *prot. gen. n. 339186 del 04/12/2023 e n. 339513 del 05/12/2023, atta all'ottenimento del Nulla Osta Acustico di competenza relativo all'attività autolavaggio esercitata a Messina*, nel locale ubicato in *via degli Orti, 119 - N.C.E.U. al fg.231 part. 72 sub. 55*

VISTA la nota della *Città Metropolitana di Messina* *prot. n. 47748 del 18/12/2023, introitata con prot. gen. n. 359682 del 18/12/2023 relativa all'indizione CDS asincrona*

VISTA la *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* acquisita con *prot. gen. n. 339513 del 05/12/2023 e quelle integrativa prot. gen. n. 117034 del 21/03/2024*, a firma del tecnico competente in acustica *ing. Brando Francesco (elenco Enteca n. 71)* dalle quali risulta:

- *Che la zona in cui ricade l'attività è classificata come "classe IV – Area di intensa attività umana"* dalla vigente "Zonizzazione acustica del territorio del Comune di Messina"
- *Che l'autolavaggio è ubicato al piano terra di uno stabile a sei elevazione f.t. e si riscontra la presenza di ricettori individuati nelle abitazioni in prossimità*
- *Che l'attività di cui trattasi viene svolta nel periodo diurno dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 19:00*
- *Che le attrezzature della Ditta Canepa Paolo sono utilizzate all'interno dell'autolavaggio e nel marciapiede prospiciente l'attività; non sono impianti fissi, pertanto sono spostati in base alle esigenze degli addetti*
- *Che le misure fonometriche sono state eseguite il 22/12/2022*

- *Che le verifiche per ogni punto sono state effettuate nel periodo diurno, in condizioni di massimo disturbo, ossia con tutte le sorgenti in funzione (livello di rumore ambientale) ed il livello di rumore residuo calcolato con le medesime non in funzione per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato*
- *Che i rilievi fonometrici sono stati effettuati in ambiente esterno in prossimità dei ricettori identificati in planimetria con R1 e R2*
- *Che i rilievi sono stati effettuati anche in ambiente interno al ricettore R3 (appartamento sovrastante l'attività di cui trattasi) a finestre aperte e chiuse*
- *Che il valore differenziale misurato al ricettore R3 a finestre aperte non supera i 5 dB (A) fissati dalla normativa vigente per il periodo diurno; a finestre chiuse il rumore ambientale è risultato inferiore a 35 dB (A)*
- *Che nell'appartamento più esposto (R3), ovvero quello più prossimo all'autolavaggio situato al primo piano dello stabile, in data 30/01/2024 risulta sfitto*
- *Che anche dalle stime effettuate al ricettore R3 in data 30/01/2024, nelle condizioni di massimo disturbo, risultano rispettati i limiti differenziali fissati dalla normativa vigente*
- *Che dai rilievi effettuati non si sono riscontrate componenti tonali ed impulsive ripetitive, pertanto non è stata verificata l'eventuale presenza delle stesse nel rumore residuo*
- *Che, nelle conclusioni della relazione integrativa del 30/01/2024 a firma del tecnico incaricato competente in acustica ing. Brando Francesco (elenco Enteca n. 71), viene riportato che "... in base agli esiti delle misurazioni effettuate sul campo e della simulazione in campo libero (vedi appartamento), con il rispetto dei limiti assoluti di zona e del limite differenziale in direzione dei ricettori, si ritiene che la valutazione di impatto acustico relativa all'attività svolta dall'autolavaggio Tricolore di Paolo Canepa sia da ritenersi conforme a quanto stabilito dalla legge...".*

VISTA la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, l'art. 8, comma 6

VISTO il D.P.C.M. 14/11/1997

VISTO il D.M. 16/03/1998

VISTO il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011

VISTO il regolamento sulla Zonizzazione acustica del Territorio del Comune di Messina, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12/C del 22 marzo 2001.

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

NULLA OSTA

alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta dal tecnico competente in acustica incaricato ing. Brando Francesco regolarmente iscritto all'Enteca n. 71 concernente l'attività rumorosa di autolavaggio esercitata dalla Ditta Canepa Paolo – Autolavaggio Tricolore esercitata a Messina, nel locale ubicato in via degli Orti, 119 - N.C.E.U. al fg. 231 part. 72 sub. 55.

Il presente Nulla Osta, in quanto riferito esclusivamente alla "Valutazione di Impatto Acustico", non ha carattere assorbente o di sanatoria rispetto a tutti gli altri obblighi e/o autorizzazioni propedeutiche o necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi rilasciate da altri Enti o Dipartimenti comunali preposti.

Sulla base della documentazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in atti redatta dal succitato tecnico competente in acustica e prodotti dalla Ditta di cui trattasi si

P R E S C R I V E

- Il rispetto di tutti i limiti, sia nell'ambiente esterno che abitativi più esposti, prescritti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico
- Che qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale descritto nella Valutazione di Impatto Acustico a firma del tecnico competente, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, è subordinata alla presentazione di un **nuovo documento di impatto acustico**
- Che in corso di esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali su apparecchiature ed impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante
- Che vengano osservate tutte le prescrizioni di cui sopra nonché ogni altra stabilita dalla **legislazione di settore vigente**.

Le relazioni tecniche di impatto acustico redatte dal tecnico competente in acustica ing. Brando Francesco (elenco Enteca n. 71), prot. gen. n. 339513 del 05/12/2023 e quella integrativa prot. gen. n. 117034 del 21/03/2024, sono parte integrante del presente provvedimento.

L'Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



Il Funzionario Tecnico
(Ing. Fabio Bonfiglio)

Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)



CITTÀ DI MESSINA

Dipartimento Servizi Ambientali

Servizio Ambiente

Via Argentieri 14

protocollo@pec.comune.messina.it - protocollogenerale@comune.messina.it

Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo

Via Vallone

98135 Messina

canepa.paolo63@pec.it

Sig. Emanuele Alongi

emanuele.alongi@pec.chimici.it

Città Metropolitana di Messina

V Direzione Ambiente e Pianificazione

protocollo@pec.prov.me.it

Dipartimento Servizi territoriali ed Urbanistici

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell' impresa Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo, p. iva 03560130837, sito produttivo in via degli Orti 119, Messina, individuato al foglio n. 231, particella n. 72, sub 55 - codice pratica SUAP n. CNPPLA63H30H183X-18112023-1446 – rif. prot. n. 339186, 361845, 367159/2023, 117034, 121369, 144038, 152816/2024.

Il dirigente

Vista

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale prot. n. 339186/2023, a cura dell'impresa Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo s.r.l., relativa ad attività di *“pulizia di autovetture e ciclomotori”*, svolta in un impianto sito in via degli Orti 119, Messina, esteso su di una superficie coperta di 43 m²;
- l'integrazione alla predetta istanza, assunta al prot. n. 367159/2023, recante tra l'altro la *“relazione tecnica”*, con particolare riferimento a quanto di seguito riportato:

Generalità

- *L`immobile in oggetto, posto al piano terra di uno stabile a quattro elevazioni, è costituito complessivamente da un vano destinato all`attività di lavaggio, da un bagno e da un`area che funge da ufficio. Un ingresso a serranda consente l`accesso al locale lavaggio direttamente dalla via degli Orti. Le finiture dell`immobile sono del tipo tradizionale. la pavimentazione è realizzata con mattonelle in ceramica. Le pareti risultano rivestite in ceramica e nella parte superiore intonacate e tinteggiate. Il locale dedicato all`attività di lavaggio si presenta pavimentato con adeguate pendenze verso la zona centrale del locale in cui sono presenti dei sistemi di raccolta del refluo di lavaggio. e verso la zona di ingresso dove è presente una griglia di raccolta del refluo prodotto. L`area di lavaggio presenta le dimensioni di circa 26,0 mq ed è dotata di un ponte di sollevamento auto; tale zona viene utilizzata per effettuare le operazioni di lavaggio esterno delle autovetture con le attrezzature normalmente in dotazione ed utilizzando l`acqua fornita dall`acquedotto comunale. Per mezzo di una porta posta sul retro*

dell'area di lavaggio. si accede ad uno stanzino adibito ad ufficio; il locale è inoltre corredata di servizi igienici.¹

Ciclo produttivo

- I componenti e/o materie prime utilizzate sono costituite da detergenti biodegradabili adatti all'asportazione dello sporco dalle autovetture in lavaggio. Il ciclo produttivo prevede le seguenti fasi di lavorazione:
 - 1 - primo lavaggio con acqua ad alta pressione a mezzo di idro pulitrice;
 - 2 - applicazione soluzione detergente;
 - 3 - pulizia manuale con appositi panni umidi;
 - 4 - secondo lavaggio con acqua ad alta pressione a mezzo di idro pulitrice;
 - 5 - asciugatura manuale con appositi panni.

Le macchine impiegate nella lavorazione produttiva sono:

- a) idro pulitrice per l'erogazione di acqua ad alta pressione;
- b) compressore d'aria a servizio dell'idropulitrice;
- c) panni per l'asportazione fisica dello sporco;
- d) aspirapolvere per pulizia interna delle auto.

Acque Reflue

- Sono distinte in:

- acque reflue derivanti dal ciclo di lavaggio delle autovetture che sono depurate mediante impianto di trattamento e portano allo scarico identificato con pozzetto di ispezione SI, in passato autorizzato con provvedimento n.30/S/2012 del 30/8/2012, intestato alla ditta "Mangano Giovanni (Autolavaggio Tricolore)", rilasciato dall'AMAM² e per il quale si richiede nuova istanza di autorizzazione;
- acque reflue derivanti dallo scarico civile dell'immobile che confluiscono verso lo scarico in fognatura acque nere della rete comunale.

Il refluo prodotto durante il processo di lavaggio viene raccolto grazie alle opportune pendenze presenti sulla pavimentazione, attraverso delle canalette situate a giro attorno alle vasche di trattamento e da una griglia posta lungo l'accesso carrabile al locale. Il processo depurativo viene effettuato complessivamente in 7 vasche, totalmente interrate e coperte nella parte superiore. La prima vasca presenta capacità volumetrica di 0,37 m³ e funge da raccolta delle acque provenienti dal processo lavorativo e da dissabbiatore. La seconda vasca, avente capacità volumetrica di circa 0,25 m³, funge da sedimentatore delle particelle più fini e da disoleatore. Le particelle che sedimentano sul fondo formano del fango che successivamente viene raccolto ed inviato a ditte autorizzate. Successivamente sono presenti in serie due vasche aventi la funzione di far ulteriormente sedimentare le eventuali particelle sospese. Nel suo complesso è possibile riassumere l'impianto così come di seguito:

- 1) Dissabbiatore delle dimensioni interne 70 x 50 x 100 cm di altezza da quota pavimento;
- 2) Disoleatore 50 x 50 x 100 cm;
- 3) Sedimentatore uno 25 x 50 x 100 cm;
- 4) Sedimentatore due 50 x 50 x 100 cm;
- 5) Pozzetto di ispezione 20 x 20 x 20 cm;
- 6) Pozzetto raccolta oli 25 x 25 x 100 cm.

Le acque di lavaggio, filtrate mediante una rete in acciaio inox con maglie sottili. tracimano attraverso un foro da 80 mm posto a circa 85 cm dal fondo in una seconda vasca (2) avente la funzione di disoleatore - degrassatore idrostatico. Qui gli oli ed i grassi di natura minerale vengono separati sfruttando la differenza di peso specifico con l'acqua (flottazione). Il recupero della componente oleosa, tendente a galleggiare, viene garantito da un apposito pozzetto di

¹ Elaborato grafico "Planimetria scala 1:50", allegato all'istanza prot. n. 367159/2023.

² Allegato all'istanza prot. n. 367159.

raccolta oli (6) attraverso una conduttura da 40 mm posta a sfioro sulla superficie munita di apposito rubinetto. Il reffluo, continua il suo percorso depurativo e raggiunge, mediante un tubo da 80 mm pescante a 20 cm dalla base del pozetto (2), una terza (3) ed una quarta vasca (4) collegate per mezzo di un foro da 80 mm posto a sfioro ed aventi la funzione di sedimentatori aggiuntivi. Il reffluo attraversa quindi un pozetto in pvc immerso all'interno della stessa vasca ed avente la funzione di pozetto d'ispezione per la raccolta di campioni di reffluo. Il reffluo viene quindi scaricato nella rete fognaria per mezzo di un tubo da 100 mm. Il sistema così realizzato consente un miglior trattamento del reffluo rispetto al precedente costituito da una sola vasca di sedimentazione. La ditta in questione prevede un numero di lavaggi medi giornalieri di 10 autovetture, corrispondente ad un consumo di 750 l/g di acqua. Tutta l'attività produttiva dell'azienda è svolta all'interno dello stabilimento, dove sono ubicate le attrezzature adatte alla pulizia delle auto. Non sono presenti superfici esterne scoperte di pertinenza della ditta. Ne segue che non è necessario provvedere ad un trattamento specifico delle acque meteoriche di dilavamento in quanto non presenti.

Rifiuti prodotti dall'impianto

- I rifiuti prodotti dall'esercizio dell'attività di lavaggio auto, sono principalmente costituiti da imballaggi di scarto provenienti dall'utilizzo di materie ausiliarie e dai fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue. La procedura di gestione degli stessi sarà eseguita ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. con la tenuta e compilazione di un registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 e con la gestione del formulario d'identificazione secondo quanto previsto dell'art. 193 del medesimo Decreto Legislativo.*

Viste altresì

- le schede dati sicurezza dei prodotti utilizzati nell'ambito del ciclo produttivo;*³
- l'istanza d'autorizzazione allo scarico in rete fognaria per le acque reflue industriali ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del 20/11/2023, rivolta all'AMAM S.p.A., contenuta nella scheda A – scarichi delle acque reflue;*⁴
- la nota prot. n. 359682/2023, attraverso la quale la Città Metropolitana di Messina ha comunicato che “concluderà l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito da parte dell'AMAM attestante la regolarità dello scarico;*
- la nota prot. n. 142891/2024⁵, a cura del Dipartimento Servizi territoriali ed Urbanistici, che riferisce in merito ad “un approfondimento catastale dal quale risulta una diversa distribuzione interna ed un frazionamento rispetto alla situazione di 1° impianto del 1957 ex sub 13 cat. D/1, oggi sub 55 cat. C/3. Per quanto precede occorre procedere a sanare la regolarità edilizia e poi procedere con SCA;*
- l'integrazione prot. n. 152816/2024, attraverso la quale l'impresa in oggetto ha rappresentato “quanto segue:*
 - l'immobile risulta in possesso di dichiarazione di abitabilità con certificato rilasciato dal sindaco in data 2 dicembre 1961;*
 - in data 15 aprile 2005 è stata rilasciata un'autorizzazione edilizia al n. 41/2005 per il frazionamento da un unico grande locale a locali più piccoli;*
 - in data 19 maggio 2021 al protocollo n. 137679 ID 67293 è stata presentata una CILA in sanatoria per la diversa distribuzione degli spazi interni;*

³ Idem.

⁴ Idem.

⁵ Allegata all'istanza prot. n. 144038/2024.

- *dalla visura catastale storica, che si allega alla presente, si evince il passaggio da D/1 (opificio) a C/3 (locale artigianale), che per destinazione urbanistica sono assimilabili e dunque non necessitano di cambio di destinazione d'uso”.*

Considerato che

- l'impresa “*individuale Canepa Paolo, p. iva 03560130837*”, risulta attualmente iscritta all'Ufficio Camerale per “*altre attività postali e di corriere*”, codice Ateco 532.

Ritenuto che

- le attività di gestione di rifiuti prodotti nell'ambito delle attività in oggetto debbano essere svolte secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 (“*Deposito temporaneo prima della raccolta*”);
- “*il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta*” deve essere svolto utilizzando contenitori idonei, riportanti il codice C.E.R. di riferimento, posti su pavimento impermeabilizzato, prevedendo un bacino di contenimento di opportuno volume;
- in via generale, attualmente le migliori tecniche disponibili a costi ragionevoli per il “*trattamento delle acque reflue di auto lavaggio*”, prevedano l'utilizzo di:
 - un filtro a coalescenza, attraverso il quale le sostanze leggere (oli minerali ed idrocarburi) che si accumulano nella zona superficiale della vasca si uniscono spontaneamente in gocce più grandi, per poi essere convogliate in una apposito volume di raccolta;
 - un filtro percolatore aerobico, per sottoporre le acque reflue ad un trattamento secondario di tipo biologico a biomassa adesa;
- il rispetto, da parte dell'impianto precedentemente descritto⁶, dei valori limite per emissione in fognatura riportati nella tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, vada pertanto attestato mediante analisi di laboratorio;
- lo svolgimento dell'attività imprenditoriale in oggetto presupponga il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

Esprime

parere favorevole, nel rispetto di quanto indicato in precedenza, nell'ambito del procedimento di richiesta dell'autorizzazione unica ambientale istruito presso l'autorità competente, Città Metropolitana di Messina, a favore dell'impresa Autolavaggio Tricolore di Canepa Paolo, p. iva 03560130837, sito produttivo in via degli Orti 119, Messina.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)

Salvatore Arena



IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Gardia)
Antonio Gardia

⁶ Elaborato grafico “*Planimetria scale 1:50 – 1:25*”, allegato all'istanza prot. n. 367159.